



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Dipartimento di Scienze
dell'Educazione "G.M. Bertin"

DEPARTAMENTO DE SCIENZE DELL'EDUCAZIONE "GIOVANNI MARIA BERTIN" In partnership with: UCI School of Education University of South Australia

Summer School
School for Academics:
Innovating instructional practices
in HE through video analysis

13-15
July
2022

***Promuovere le competenze didattiche
dei docenti universitari nella prospettiva
del Formative Assessment:
una ricerca su un percorso formativo
centrato sull'uso della videoanalisi***

Alessandra Rosa, Andrea Ciani

15 luglio 2022

Videoanalisi e formazione degli insegnanti (1)

Vantaggi legati all'uso del video come dispositivo formativo

Grazie alla sua *"capacità unica di catturare la ricchezza e la complessità dell'attività in classe"* (Gaudin & Chaliès, 2012) il video offre la possibilità di "immergersi" in situazioni didattiche autentiche, di osservare le proprie o altrui pratiche in contesti d'aula reali, favorendo processi di **interazione ricorsiva tra teoria e pratica** (ad es. Blomberg et al., 2013, 2014; Santagata et al., 2007; Santagata & Yeh, 2014; Seidel et al., 2013; Sherin & van Es, 2009)

Rispetto all'osservazione diretta "in tempo reale", il video fornisce una registrazione permanente che consente di **esaminare e riesaminare la situazione ripresa** con differenti obiettivi e da diverse prospettive, di "scomporre" la complessità delle pratiche filmate attraverso **analisi sistematiche e mirate**. Favorisce inoltre il passaggio da una dimensione individuale a una **dimensione collettiva nell'osservazione**, in quanto il medesimo video può essere condiviso tra osservatori diversi in un'ottica di **analisi intersoggettiva** (ad es. Brunvand, 2010; Hatch & Grossman, 2009; Stigler et al., 2000)



Videoanalisi e formazione degli insegnanti (2)

La videoanalisi come opportunità per promuovere il *Teacher Change*

La videoanalisi promuove lo sviluppo della **PROFESSIONAL VISION (PV)**, ovvero di abilità analitiche e riflessive utili a sostenere il cambiamento di convinzioni e pratiche didattiche (Tripp & Rich, 2012)

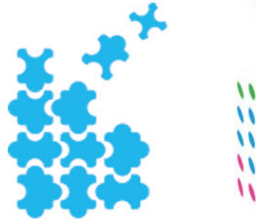
Il costrutto di PV identifica un ambito di competenza complesso, riconosciuto come parte integrante ed essenziale della professionalità dell'insegnante e della sua formazione, che si articola in due sottoprocessi fondamentali (ad es. Barnhart & van Es, 2015; Seidel & Stürmer, 2014; Sherin & van Es, 2009; van Es & Sherin, 2008):

- **NOTICING** → *abilità osservative e analitiche, di attenzione selettiva*
- **REASONING** → *abilità interpretative e riflessive, di attribuzione di significato a quanto osservato*

Questi due processi ne favoriscono un terzo: **DECISION-MAKING** → *capacità di ri-progettazione e miglioramento della propria pratica didattica*



Presupposti e interrogativi alla base della ricerca



EUROPEAN
Higher Education Area

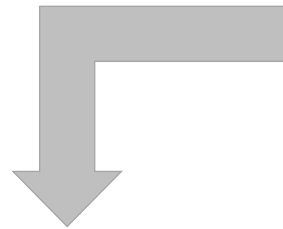


Priorità per i sistemi di istruzione superiore europei

Accrescere la qualità e la rilevanza dell'insegnamento e dell'apprendimento come *mission* strategica dello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore

Promuovere e sostenere l'impegno di istituzioni e docenti nell'**innovazione della didattica attraverso la creazione di contesti di apprendimento centrati sullo studente**

Riconoscere e incentivare l'insegnamento di qualità e allo stesso tempo **offrire ai docenti opportunità di sviluppo professionale per il miglioramento delle loro competenze didattiche**



L'uso della VIDEOANALISI, che ha evidenziato le sue potenzialità per la formazione iniziale e in servizio degli insegnanti (ad es. Gaudin & Chaliès, 2015; Hamel & Viau-Guay, 2019; Major & Watson, 2018; Marsh & Mitchell, 2014), può costituire un valido dispositivo formativo anche in contesti di sviluppo professionale dei docenti universitari? In tali contesti, quali condizioni possono favorire l'efficacia di un intervento formativo basato su strategie di videoanalisi?



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Video Analysis for quality teaching in Higher Education (VAHE)

Obiettivi del progetto

Alla base del progetto VAHE – promosso dal Dipartimento di Scienze dell’Educazione "G.M. Bertin" nell’ambito del PSSD EDU (Asse 1) – vi sono i seguenti obiettivi:

1. sviluppare un sistema di metodologie, strumenti e procedure per la videoanalisi a supporto del miglioramento delle competenze didattiche dei docenti universitari
2. sperimentare il sistema nell’ambito di un corso di formazione pilota rivolto a docenti dell’Unibo
3. validare un "modello" di intervento formativo basato su strategie di videoanalisi per lo sviluppo professionale dei docenti universitari

Gruppo di ricerca del Dipartimento EDU:

Andrea Ciani, Maurizio Fabbri, Consuelo Mameli, Licia Masoni, Elena Pacetti, Alessandra Rosa, Alessandro Soriani, Ira Vannini

Collaborazioni internazionali nell’ambito del Progetto:

School of Education - University of South Australia (UniSA)
School of Education - University of California Irvine (UCI)

Supporto tecnico-informatico:

Laboratorio di Media Education (MELA) del Dipartimento EDU



MELA – Laboratorio di Media Education



**ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA**

Impianto e fasi della ricerca

1 Fase di approfondimento teorico e di allestimento tecnologico

Ricognizione e analisi della letteratura internazionale su videoanalisi e formazione degli insegnanti, funzionale alla modellizzazione dell'intervento formativo (corso pilota) in termini di approccio, obiettivi e procedure

Definizione del framework teorico di riferimento per la videoanalisi nell'ambito dell'intervento formativo:

- scelta e definizione delle dimensioni di qualità delle pratiche didattiche su cui focalizzare i processi di analisi e riflessione
- operazionalizzazione del costrutto teorico attraverso la costruzione di un sistema di indicatori per l'osservazione e l'analisi dei video

Messa a punto delle infrastrutture tecnologiche a supporto della videoanalisi:

- implementazione di un *repository* di video di pratiche didattiche nelle aule universitarie
- scelta e adattamento della piattaforma per la videoanalisi

2 Fase di indagine esplorativa

Validazione del sistema di indicatori:

- messa a punto e somministrazione di un questionario semistrutturato a un Panel di esperti nazionali e internazionali (N. 21) per rilevare le loro opinioni in merito alla validità di costrutto e di contenuto del sistema di indicatori
- analisi dei dati quantitativi e qualitativi raccolti tramite il questionario e revisione del sistema di indicatori

3 Fase di ricerca valutativa

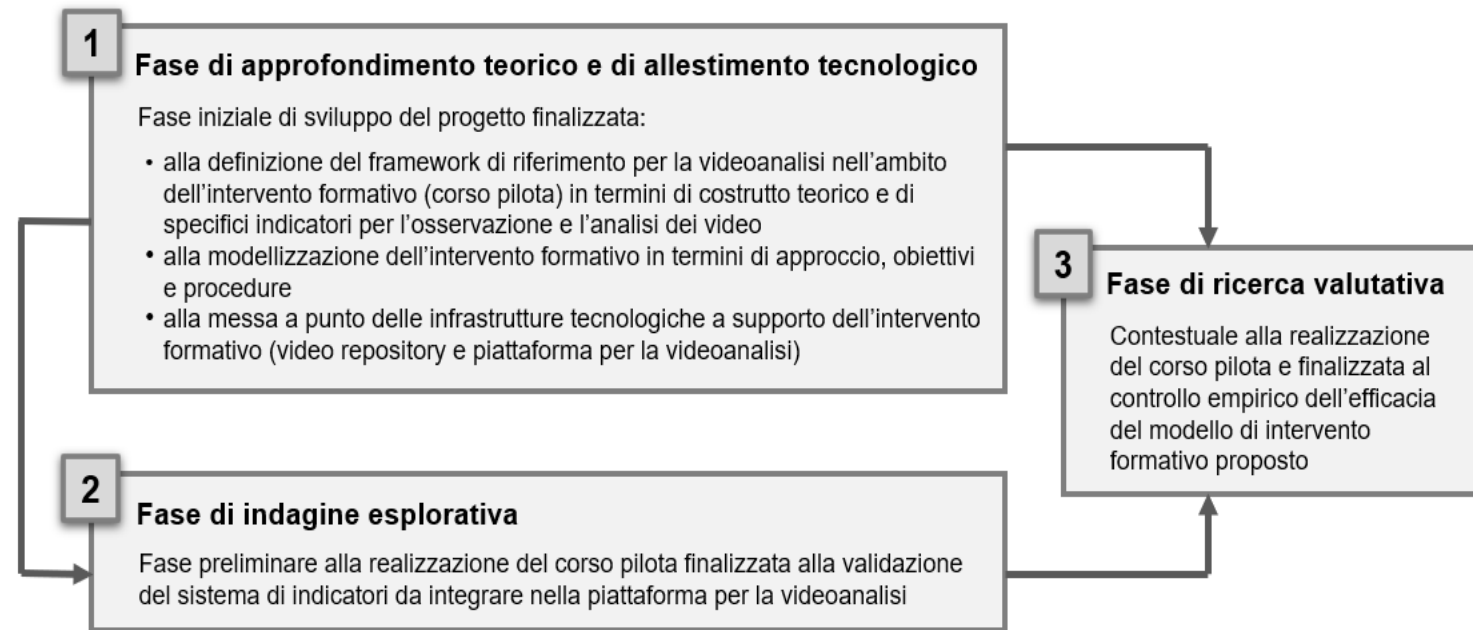
Realizzazione del corso pilota e controllo dell'efficacia e validità del modello di intervento formativo proposto

Disegno pre-sperimentale a gruppo unico con misure in ingresso e in uscita (Campbell & Stanley, 1963)

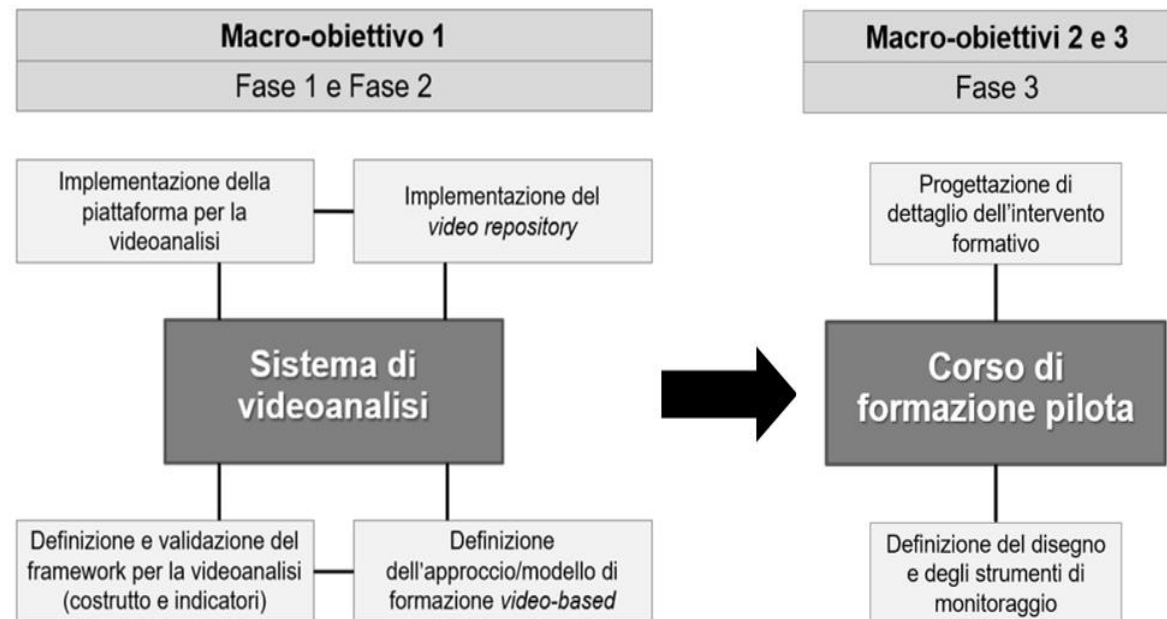
- *Macro-variabile indipendente:*
l'intervento formativo realizzato
- *Macro-variabili dipendenti:*
gli apprendimenti promossi dalla partecipazione al percorso formativo in termini di cambiamenti nelle convinzioni, conoscenze e abilità dei docenti partecipanti



Impianto e fasi della ricerca



Relazione tra obiettivi e fasi della ricerca



Fase 1 – Macro-obiettivo 1



Le infrastrutture tecnologiche a supporto della videoanalisi (1)

Implementazione – con il supporto tecnico-informatico del MELA – di un **web repository** di video di pratiche didattiche nelle aule universitarie

- realizzazione di videoriprese (lato docente e lato studenti) di alcune lezioni realizzate nell'ambito di insegnamenti afferenti a diversi CdL e Dipartimenti
- archiviazione dei video su Vimeo (possibilità di accesso riservato)
- analisi e taglio dei video con estrapolazione di alcune brevi sequenze (di lunghezza compresa tra i 3 e i 10 minuti circa) individuate sulla base della loro potenziale significatività per l'analisi delle pratiche didattiche in linea con il framework di riferimento
- metadattazione delle video sequenze, funzionale alla contestualizzazione delle pratiche didattiche mostrate

La letteratura internazionale suggerisce la visione di brevi filmati selezionati in funzione degli obiettivi della formazione e corredati da informazioni di contesto (ad es. Brunvand, 2010; Santagata, 2012; Blomberg et al., 2013; Gaudin & Chaliès, 2015; Gentile & Tacconi, 2016)



Le infrastrutture tecnologiche a supporto della videoanalisi (2)

Adattamento della **piattaforma per la videoanalisi** (UniSA OVAL platform: <https://lo.unisa.edu.au/mod/book/view.php?id=947017>) in collaborazione con gli sviluppatori australiani

OVAL presenta alcune caratteristiche in linea con recenti sviluppi dei sistemi di *video annotazione* in grado di incrementarne l'usabilità e di supportare l'analisi e la riflessione (ad es. Rich & Hannafin, 2009; Calvani et al., 2011; Bonaiuti, 2012; Hannafin et al., 2014):

- é uno strumento *web-based* (vs. *computer-based*) → facilità di accesso e di condivisione dei video
- consente l'integrazione con Moodle → possibilità di collegamento con risorse esterne
- consente di guidare e strutturare l'analisi dei video per focalizzare l'attenzione dei docenti su pratiche specifiche → possibilità di fare riferimento a un set di tag (indicatori) integrato nella piattaforma
- consente un approccio collaborativo nell'analisi e nella riflessione → in riferimento allo stesso video, diversi utenti possono inserire tag e commenti testuali (ancorati a precisi segmenti delle sequenze osservate) e condividere le proprie annotazioni; è possibile rispondere alle annotazioni creando discussioni di gruppo

OVAL Online Video Annotation for Learning

Alessandra Rosa

Course: CC Economia Group: Course Group Video: Vannini_LMCUSFP_61866_26_11_19_20_D...

Select a segment: Select

Annotation Discussion

Please click annotations to discuss!

New Annotation Thread Details

Spazio per la discussione in relazione ai tag/commenti inseriti

Spazio per l'inserimento di tag multipli (con eventuali commenti testuali) in corrispondenza di specifici segmenti delle sequenze video

LABORATORIO DI RICERCA IN TECNICHE DI INFORMATICA EDUCATIVA

UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Definizione dell'approccio di riferimento nella formazione *video-based* (1)

Ricognizione e analisi della letteratura internazionale sul tema con un focus su:

- **sviluppi negli approcci all'uso dei video nella formazione iniziale e in servizio degli insegnanti** (diversi "modelli" di formazione improntati a principi e finalità differenti → dall'"imparare a insegnare" all'imparare a esaminare, interpretare e riflettere)
- **principali aspetti da considerare – in termini di scelte metodologiche e operative – nella progettazione e realizzazione di percorsi formativi basati sull'uso della videoanalisi** (particolare attenzione alla scelta dei tipi di video da utilizzare e dei supporti da fornire ai docenti in formazione per guidarli e sostenerli nell'analisi e nella riflessione sui video)



Definizione dell'approccio di riferimento nella formazione *video-based* (2)

Scelte e orientamenti di fondo:

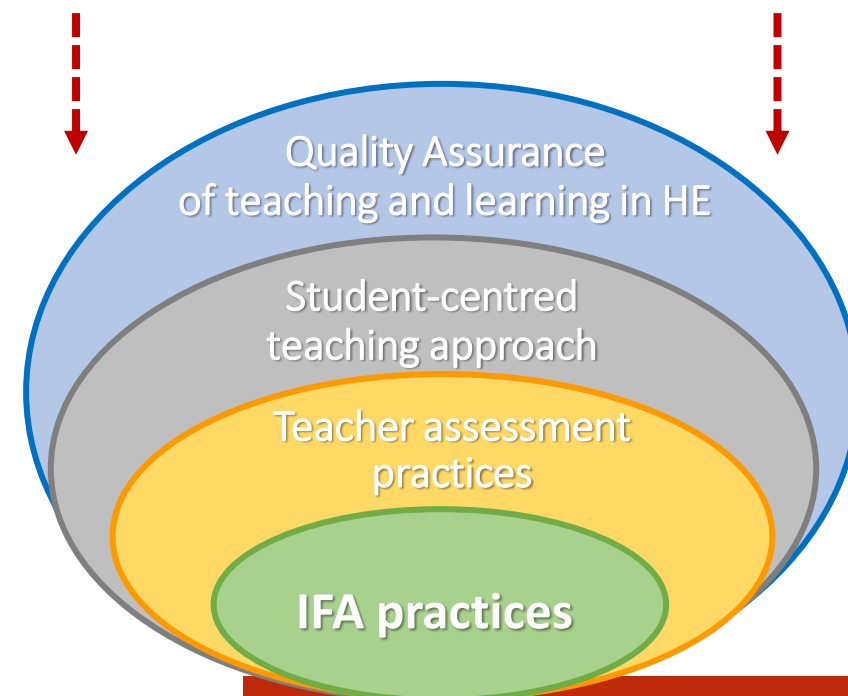
- adozione di un approccio attivo e partecipativo, che metta al centro il docente valorizzando la sua esperienza didattica e la sua capacità di analisi e riflessione critica per il miglioramento del proprio agire professionale (ad es. Seidel et al., 2013; Gaudin et al., 2014)
- promozione del confronto tra i docenti partecipanti (in modalità plenaria o in piccoli gruppi) come opportunità che supporta e arricchisce i processi di analisi e riflessione (ad es. Borko et al., 2008)
- valorizzazione del ruolo dei formatori-ricercatori come “facilitatori” per sostenere e orientare il pensiero analitico/riflessivo dei docenti (ad es. van Es et al., 2014)
- uso del video come “trampolino” per l'analisi e la discussione su esempi concreti di situazioni d'aula “ordinarie”, non per mostrare ai docenti pratiche didattiche “esemplari” o eccellenti (ad es. Borko et al., 2011)
- uso di video di docenti “altri”, esterni al gruppo di docenti in formazione, come modalità che favorisce l'analisi/discussione critica e risulta più utile per acquisire familiarità con le procedure di videoanalisi (ad es. Gaudin & Chaliès, 2012)
- centratura dei processi di *noticing* e *reasoning* su pratiche didattiche specifiche, importante per delimitare un preciso focus di attenzione su cui orientare i docenti in formazione fornendo loro una “guida per la visione” (Santagata, 2012)



Definizione del framework di riferimento per la videoanalisi

- Scelta delle **pratiche di *Informal Formative Assessment (IFA)*** come dimensioni di qualità della didattica su cui focalizzare le procedure di videonalisi nell'ambito dell'intervento formativo
- Analisi della letteratura sul tema e definizione del costrutto di IFA condiviso nell'ambito del Progetto attraverso l'individuazione di specifiche dimensioni (strategie chiave) e relative sotto-dimensioni
- Operazionalizzazione del costrutto teorico di riferimento attraverso la costruzione di un sistema di indicatori (***IFA indicator system***) per l'osservazione sistematica dei video → elenco di specifici comportamenti e azioni del docente riconducibili alle varie dimensioni e sotto-dimensioni del costrutto

L'importanza delle pratiche di *valutazione diagnostico-formativa* viene sottolineata nel dibattito internazionale e nazionale sulla qualità della didattica universitaria (ad es. Boud, 2000; Yorke, 2003; Torrance, 2012; Fook & Sidhu, 2013; López-Pastor & Sicilia-Camacho, 2017; Grion & Serbati, 2018; Montalbetti, 2018; Coggi, 2019; Felisatti, 2019)



FORMAL e INFORMAL Formative Assessment

Bell & Cowie (2001); Bennett (2011); Black (2009); Ruiz-Primo (2011); Ruiz-Primo & Furtak (2007); Shavelson et al. (2008); Torrance (2012)

Formal FA

Pre-planned to collect evidence about students' learning

- Teacher brings together information from students at a planned time (for example by using diagnostic tests)
- Teacher takes time to analyze information collected from students
- Teacher plans an action to help students achieve learning goals

FA as a specific event occurring after a phase of teaching (placed at junctures where an important sub-goal should have been reached) that generally require cycle times suited more to instructional units than to daily lessons

Informal FA

Evidence of students' learning generated during daily activities

- Teacher elicits information in the course of daily classroom (for example by asking questions to students)
- Teacher reacts "on the fly" by interpreting the information from the students
- Teacher immediately makes use of the information to help students achieve learning goals

FA as a continuous and interactive process useful to adapt teaching over short cycles (within or between lessons) and focused on learning goals that tend to be discrete and immediate (what students need to get from that day's lesson or from a particular activity)



IFA can take place within the context of any student-teacher and student-student interaction.

IFA uses everyday learning activities as potential assessments opportunities for collecting evidence of students' learning in different modes. Information can involve one or more sources of evidence (e.g., students' questions, students' oral responses, students' written responses in a handout, or student-to-student conversations).

The acquired information must be used to shape the immediate course of events within the given learning context. Acting in response to this evidence is usually quick, spontaneous, and flexible, because it can take on different forms (e.g., responding with a question, asking other students to express their opinions, or offer an explanation).

The main purpose of IFA is to make students' thinking evident, or to voice their understanding so that teachers can recognize and act on it to promote learning.

Ruiz-Primo (2011)



Il focus della videoanalisi nell'ambito del progetto

INFORMAL FORMATIVE ASSESSMENT (IFA)

valutazione *per* l'apprendimento intesa come:

- pratica integrata nelle attività didattiche e strumento di regolazione dei processi di insegnamento-apprendimento
- pratica connessa a una visione dei processi di insegnamento-apprendimento in linea con le teorie di stampo socio-costruttivista e con un approccio didattico centrato sullo studente (*student-centred*)
- insieme di specifici comportamenti e strategie che il docente può utilizzare per attivare/coinvolgere gli studenti e favorire un continuo scambio di feedback (tra docente e studenti e tra pari)
- dimensione della didattica che consente di individuare principi teorici e operativi trasversali rispetto alla diversità delle possibili situazioni didattiche (in termini, ad es., di disciplina di riferimento, numero di studenti, caratteristiche dell'aula)



IFA: strategie chiave

Adottare modalità comunicative e relazionali atte a creare un clima di apprendimento positivo e partecipativo, in cui gli studenti si sentano valorizzati nonché a proprio agio e liberi di intervenire, esprimendo anche dubbi ed eventuali difficoltà

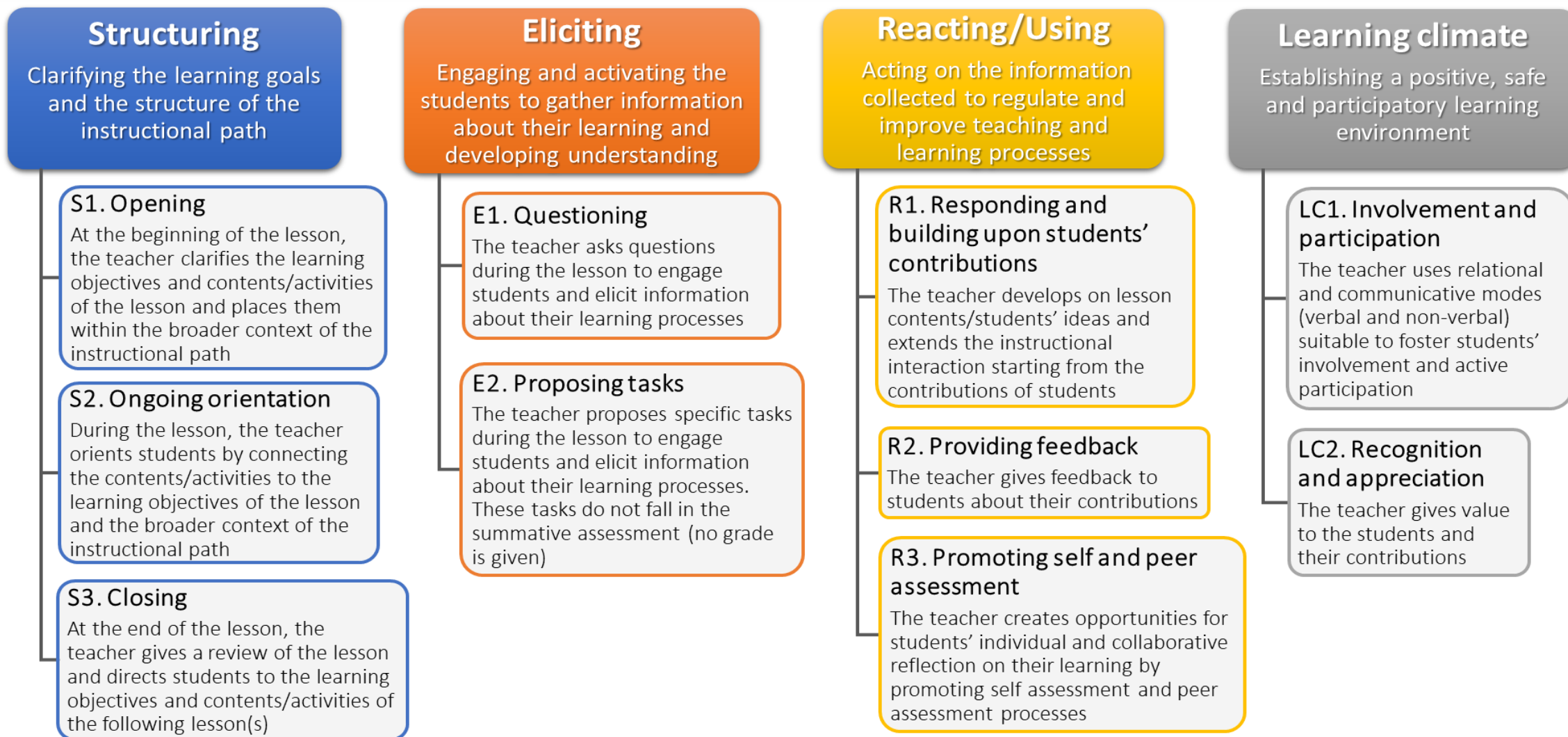
Dare agli studenti i punti di riferimento per orientarsi nel percorso didattico e monitorare/regolare i propri processi di apprendimento, esplicitando gli obiettivi di volta in volta perseguiti (legati alle singole lezioni o a specifiche attività) e inquadrandoli in una traiettoria di apprendimento coerente e strutturata

Porre una costante attenzione valutativa sui processi di apprendimento degli studenti, sollecitandone interventi e contributi nel corso delle attività didattiche al fine di raccogliere informazioni sui loro livelli di comprensione e sulle difficoltà incontrate

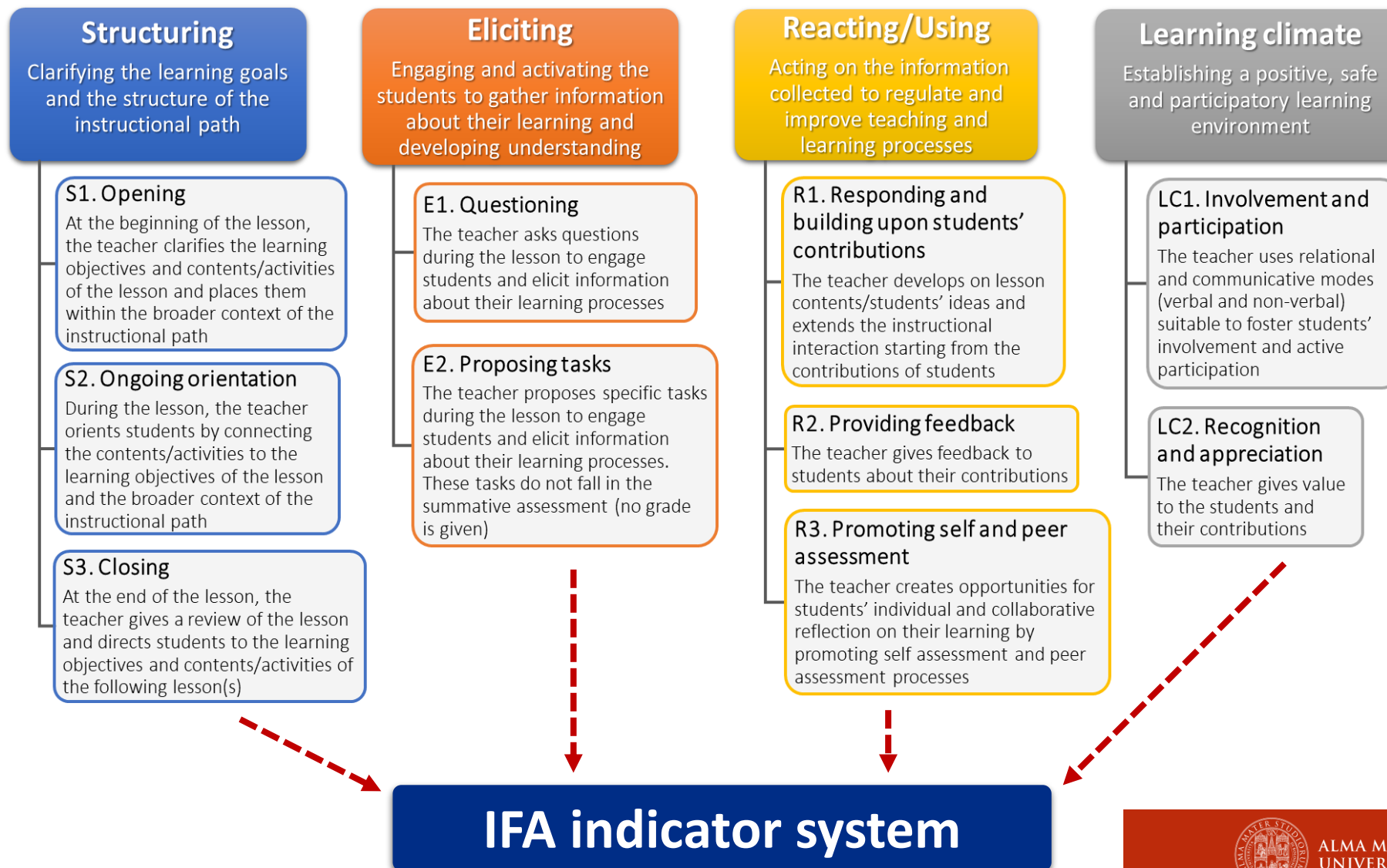
Utilizzare le informazioni raccolte per modulare le successive azioni e interazioni e per promuovere uno scambio di feedback (tra docente e studenti e tra pari) al fine di aiutare gli studenti a progredire nel loro apprendimento

Il framework di riferimento

IFA for quality teaching in HE: dimensioni e sotto-dimensioni del costrutto

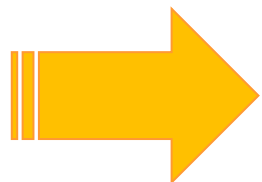


IFA for quality teaching in HE: dimensioni e sotto-dimensioni del costrutto



IFA indicator system

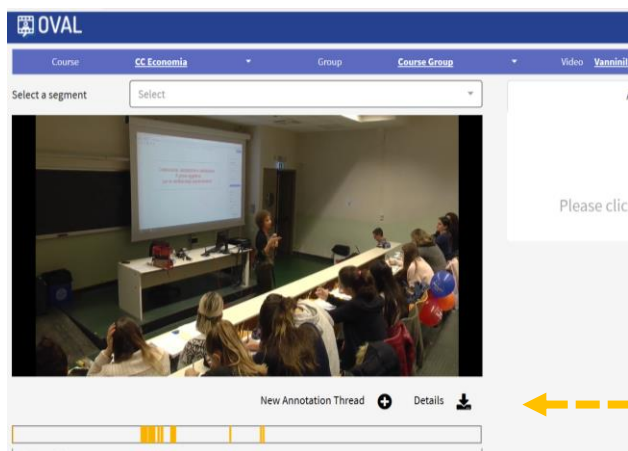
Operazionalizzazione del costrutto di riferimento attraverso la definizione di specifici comportamenti e azioni del docente riconducibili alle varie dimensioni e sotto-dimensioni individuate



Validazione del sistema di indicatori mediante coinvolgimento di un Panel di esperti nazionali e internazionali



Integrazione del sistema all'interno della piattaforma OVAL, che consente in tal modo di fare riferimento agli indicatori per l'osservazione e l'analisi delle sequenze video tratte dal repository



Fase 2 – Macro-obiettivo 1

Il processo di validazione del sistema di indicatori

Obiettivi

Fase di indagine esplorativa "preliminare o preparatoria" (Lumbelli, 2006; 1986) rispetto alla successiva fase di ricerca valutativa connessa alla realizzazione del corso pilota e funzionale a **controllare la validità di costrutto e di contenuto** del sistema di indicatori (*IFA indicator system*) da integrare nella piattaforma per la videoanalisi

Aspetti metodologico-procedurali

- Individuazione di un **Panel di esperti nazionali e internazionali** con elevata competenza scientifica sui temi della didattica, della valutazione, della formazione dei docenti (anche con metodologie di videoanalisi) nonché della ricerca empirica in ambito educativo
- Messa a punto di un **questionario semistrutturato** inviato via mail ai membri del Panel insieme a una breve presentazione del progetto di ricerca e del framework di riferimento (costrutto di IFA in HE) → sul totale dei 26 esperti contattati, 21 (12 italiani e 9 stranieri) hanno compilato il questionario
- Analisi dei **dati quantitativi e qualitativi** rilevati tramite il questionario e conseguente revisione e rifinitura del sistema di indicatori



I membri del Panel

Esperti italiani del Panel:

Gabriella Agrusti (Università di Roma LUMSA), Guido Benvenuto (Sapienza Università di Roma), Giovanni Bonaiuti (Università degli Studi di Cagliari), Roberta Cardarello (Università di Modena e Reggio Emilia), Cristina Coggi (Università degli Studi di Torino), Cristiano Corsini (Università degli Studi Roma Tre), Ettore Felisatti (Università degli Studi di Padova), Alessandra La Marca (Università degli Studi di Palermo), Elisabetta Nigris (Università degli Studi di Milano-Bicocca), Paola Ricchiardi (Università degli Studi di Torino), Roberto Trincherò (Università degli Studi di Torino), Giuliano Vivinet (Università degli Studi di Cagliari)

Esperti internazionali del Panel:

Athanasios Gagatsis (University of Cyprus), Hosun Kang (University of California Irvine), Jiwon Lee (University of California Irvine), Simon Leonard (University of South Australia), Lisa O'Keeffe (University of South Australia), Rossella Santagata (University of California Irvine), Kathleen Stürmer (University of Tübingen), Bruce White (University of South Australia), Adriana Zaragoza (University of Munich)



Il questionario di validazione inviato al Panel

Dati QUANTITATIVI

Agli esperti coinvolti è stato richiesto di prendere in esame gli indicatori inclusi nello strumento e di esprimere una valutazione su una scala a 4 punti (da 1=*per niente* a 4=*molto*) in base ai seguenti criteri

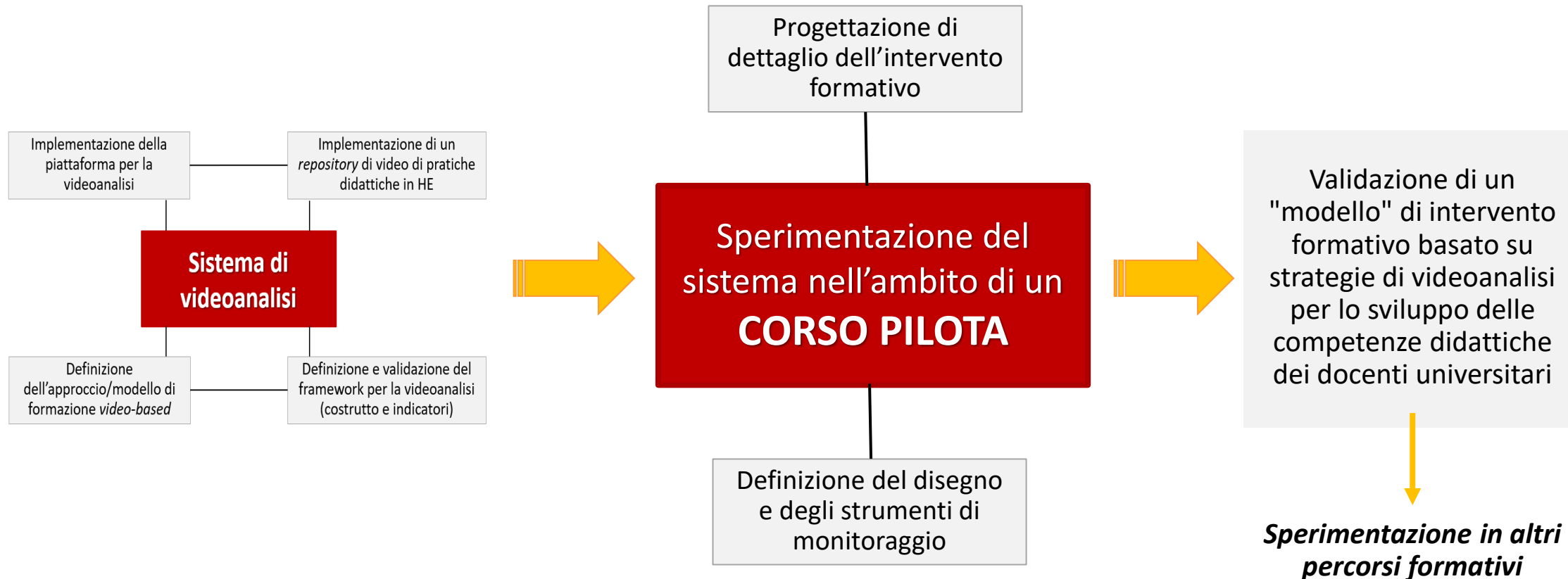
CRITERI DI VALUTAZIONE	
Valutazione relativa ai singoli indicatori	Coerenza L'indicatore è coerente con la dimensione/sottodimensione del costrutto cui si riferisce
	Rilevanza L'indicatore è rilevante per la dimensione/sottodimensione del costrutto cui si riferisce
	Chiarezza L'indicatore è formulato in modo comprensibile, identifica in modo sintetico e chiaro l'azione o il comportamento da osservare
Valutazione relativa ai gruppi di indicatori	Rappresentatività Gli indicatori sono rappresentativi rispetto alla sottodimensione del costrutto cui si riferiscono, esplorano in modo esaustivo l'area comportamentale che tale sottodimensione identifica

Dati QUALITATIVI

Per ciascuna macro-categoria di indicatori, nel questionario è stato previsto anche uno spazio riservato all'espressione di commenti e suggerimenti in forma aperta, in cui i panelisti sono stati invitati a fornire eventuali indicazioni ritenute utili per migliorare lo strumento



Fase 3 – Macro-obiettivi 2 e 3



Il corso pilota (1)

FINALITÀ

Promuovere l'uso di strategie didattiche e valutative efficaci per sostenere l'apprendimento degli studenti e favorirne l'attivazione e il coinvolgimento in aula

OBIETTIVI FORMATIVI

- Conoscere specifiche strategie didattiche-valutative riconducibili alle pratiche di *informal formative assessment*
- Comprendere le potenziali ricadute di tali strategie sulla qualità e l'efficacia dei processi di insegnamento-apprendimento
- Riconoscere e analizzare criticamente strategie di *informal formative assessment* in specifiche situazioni d'aula osservate via video, esercitando abilità di *noticing* e *reasoning*
- Riflettere sulle proprie pratiche didattiche-valutative e ipotizzare possibili elementi di cambiamento/riprogettazione connessi all'uso delle strategie prese in esame

Le dimensioni del costrutto e i relativi indicatori sono stati approfonditi attraverso l'uso sistematico di procedure di videoanalisi, svolte in riferimento a sequenze video precedentemente selezionate dal gruppo di ricerca e associate a specifiche attività di *noticing* e *reasoning* – individuali e di piccolo gruppo – mirate a guidare i docenti nell'analisi e riflessione sulle strategie riconducibili alle dimensioni considerate



Il corso pilota (2)

Periodo di svolgimento e durata: 3 incontri della durata di 4 ore nei mesi di giugno-luglio 2021 + 1 incontro di *follow-up* nel mese di ottobre 2021

Sede di svolgimento: Dipartimento di Scienze dell'educazione "G.M. Bertin" dell'Università di Bologna

Partecipanti: 13 docenti (diversificati per età e ruolo accademico) del Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica, Ambientale e dei Materiali (DICAM) dell'Università di Bologna



L'impianto della ricerca valutativa (1)

Obiettivi e disegno

Controllare l'efficacia del corso pilota mediante un **disegno pre-sperimentale a gruppo unico con misure pre e post intervento** (Campbell & Stanley, 1963)

Rilevare alcuni primi dati utili a riflettere sulla validità del modello di intervento formativo messo a punto, anche nell'ottica di progettare ulteriori percorsi formativi rivolti ai docenti universitari

Ipotesi

In base al quadro teorico della ricerca, si è ipotizzato che l'intervento formativo potesse contribuire a promuovere:

- un cambiamento delle rappresentazioni sulle funzioni dell'*assessment* nell'istruzione superiore in direzione di un orientamento più centrato sul miglioramento dei processi di insegnamento-apprendimento
- un incremento del livello percepito di conoscenze e abilità relative al *formative assessment*
- lo sviluppo di competenze di *professional vision*, ovvero un'aumentata capacità di analisi, interpretazione e riflessione in riferimento a pratiche di IFA nella didattica universitaria

Variabili dipendenti misurate in ingresso e in uscita

Al termine dell'intervento formativo sono state inoltre rilevate la soddisfazione dei docenti per il percorso e la loro disposizione/motivazione ad applicare nella propria pratica didattica le strategie prese in esame



L'impianto della ricerca valutativa (2)

Procedure e strumenti di rilevazione

Sulla base dell'impianto e delle ipotesi di ricerca, per le rilevazioni in ingresso e in uscita si è fatto riferimento a due tipi di strumenti che hanno consentito di raccogliere dati sia quantitativi sia qualitativi:

- due **questionari** (iniziale e finale) somministrati online prima dell'inizio del corso e dopo la sua conclusione
- un **video-based task** (ad es. Bonaiuti, Santagata & Vivanet, 2017, 2020; Kleinknecht & Gröschner, 2016; Santagata & Guarino, 2011) somministrato all'inizio del primo incontro del corso e alla fine dell'ultimo incontro

Durante l'incontro di *follow-up* nel mese di ottobre 2021 è stato inoltre realizzato un **focus group** volto ad approfondire i dati raccolti mediante il questionario finale sulle percezioni dei partecipanti in merito al percorso formativo nonché a esplorare la dimensione delle ricadute nella pratica didattica





ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Grazie per l'attenzione!

alessandra.rosa3@unibo.it
andrea.ciani5@unibo.it